

Premio Cartapesta: al via il concorso 2009

Quando creatività ed ecologia si uniscono in un'opera d'arte

Prende il via il in questi giorni il **Premio Cartapesta 2009**, un concorso per valorizzare l'arte virtuosa di trasformare la carta nei manufatti più diversi e originali con l'impiego di mezzi economici ed ecologici, e destinato a quegli artisti che, tramite la cartapesta, sapranno rivitalizzare una tradizione mai spenta riproponendo questo materiale versatile nelle creazioni più originali e in sintonia con la cultura del XXI secolo.

Il Premio è promosso dal **Centro Restauro Materiale Cartaceo di Lecce**, **Comieco** (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) e dalla **Associazione id&a** in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale / Museo Provinciale di Lecce, con l'Università del Salento (Lecce) e la Libreria Antiquaria: Libreria del Sole (Lecce).

L'iniziativa è rivolta a **designer, artisti e cartapestai** che possono presentare opere inedite oppure prodotte in precedenza. L'adesione all'iniziativa è gratuita: per iscriversi basta compilare la scheda di partecipazione scaricabile dai siti www.ideaedesign.it, www.comieco.org, www.centrorestaurocarta.com e inviarla alla segreteria organizzativa (per e-mail, fax o posta) **entro il 30 aprile 2009**, allegando le fotografie della propria opera e indicandone le dimensioni.

Le opere selezionate verranno esposte in occasione di una mostra durante la **rassegna "id&a e design"** mentre le tre opere vincitrici (una per ogni categoria: artisti, designer e cartapestai) saranno **esposte per un anno presso il Museo Provinciale Sigismondo Castromediano (Lecce)**.

Nell'arte italiana la cartapesta ha sempre avuto un ruolo di primo piano a livello nazionale, con città come Lecce, Venezia e Viareggio a fare da portabandiera, accompagnando molti grandi scultori e architetti nel loro percorso creativo: Donatello, Sansovino, Bernini, Algardi, sono solo alcuni degli artisti che hanno usato la cartapesta come materiale alternativo, realizzando opere che si apprezzano per la loro originalità e non per la preziosità del materiale.